



Determinazione Dirigenziale

N. 2088 del 21/09/2023

Classifica: 003.17

Anno 2023

(Proposta n° 5018/2023)

<i>Oggetto</i>	CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI FIRENZE RG 392/2023 IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'AVV. CAMILLA AMUNNI PER INCARICO DI SOSTITUZIONE DI UDIENZA. CODICE CIG Z743C81BEB
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. AVVOCATURA
<i>Ufficio Responsabile</i>	P.O. Avvocatura
<i>Riferimento PEG</i>	345
<i>Centro di Costo</i>	54
<i>Resp. del Proc.</i>	AVV. FRANCESCA ZAMA
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	ZAMA FRANCESCA

MONSAR00

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
.	2023	8150		40,00

ACCERTAMENTO	ANNO	RISORSA	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

PREMESSO che:

- Il 22.12.2022 è stato notificato a questo Ente ricorso con istanza di reclamo ai sensi dell'art. 17 bis del D.Lgs 546/1992 e contestuale istanza di trattazione in pubblica udienza innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Firenze, RG 392/2023;
- in vista dell'udienza fissata per il giorno 27.09.2023 alle ore 08.30 occorre procedere all'individuazione di un sostituto d'udienza che partecipi alla stessa stante la perdurante grave carenza di personale con qualifica avvocato dell'ufficio;
- con atto dirigenziale n. 1966/2022 è stato approvato un elenco di avvocati per l'affidamento di incarico di domiciliazione e/o sostituzione di udienza presso gli uffici giudiziari della Corte di Appello di Firenze;
- nel rispetto del principio di rotazione, tra gli avvocati iscritti nel suddetto elenco che hanno espresso la preferenza per le sostituzioni di udienza presso la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Firenze, è stata chiesta la disponibilità a svolgere l'incarico di sostituzione nel giudizio in oggetto all'avv. Camilla Amunni del Foro di Firenze che si è resa disponibile per l'importo concordato di € 40,00 ad udienza, onnicomprensivi.

Vista la disciplina vigente in materia all'interno dell'ordinamento anche eurounitario, come delineata da ultimo dalla sentenza della Corte di Giustizia del 6 giugno 2019, emessa nella causa C-264/18, secondo cui gli incarichi legali sono esclusi dalla normativa generale degli appalti – ai sensi dell'art. 10, lettera d), I e II) della direttiva 24/2014, corrispondente alle ipotesi dell'articolo 17 d) del codice dei contratti pubblici – in quanto diversi da ogni altro contratto, perché le relative prestazioni possono essere rese *“solo nell'ambito di un rapporto intuitu personae tra l'avvocato e il suo cliente, caratterizzato dalla massima riservatezza”*, trattandosi nel caso di specie *unicamente della rappresentanza legale dell'Ente nell'ambito di un procedimento dinanzi ai giudici o alle autorità pubbliche di uno Stato membro al pari della consulenza legale fornita nell'ambito della preparazione di un siffatto procedimento;*

Considerato che:

- le decisioni della Corte della dell'Unione Europea hanno valenza di fonte del diritto e che la ragione dell'esclusione dalla disciplina degli appalti risiede essenzialmente nel rapporto *intuitu personae* che lega il cliente e il professionista, caratterizzato dalla massima riservatezza e dalla libertà del cliente nella scelta del professionista e che i servizi legali senza pregiudizio di tutti gli altri principi diretti, al pari della riservatezza e della fiducia, ad assicurare l'attuazione dei principi generali dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 della legge 241/90 e ss.mm.ii. tra i quali l'economicità, l'efficacia, l'imparzialità, la parità di trattamento e la proporzionalità;
- le Linee Guida n. 12/2018 dell'ANAC in materia di affidamento di incarichi legali che, al par. 3.1.4., non escludono la possibilità dell'affidamento diretto ad un professionista di uno

dei servizi legali di cui all'art. 17 comma 1 lett. d) del Codice dei Contratti, nel rispetto dei principi dell'art. 4, in presenza di specifiche ragioni e/o assoluta particolarità della controversia;

Ritenuto di dover procedere, per i motivi sopra esposti, all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Avv. Camilla Amunni del Foro di Firenze (C.F. MNNCLL87B59D612O), per n. 1 udienza per complessivi € 40,00 onnicomprensivi;

Dato atto che la Delibera n. 556/2017 dell'ANAC, adottata in riferimento al nuovo Codice Appalti, ha chiarito che i servizi legali, sia quelli esclusi dalla disciplina codicistica ex art. 17 comma 1 lett. d) che quelli soggetti a tale disciplina ex Allegato IX del Codice, debbono intendersi assoggettati agli obblighi di tracciabilità;

Visto che per l'incarico in oggetto è stato assunto il CIG Z743C81BEB

Visto e considerato l'obbligo di cui al comma 8 dell'articolo 183 del d.lgs 267/2000 secondo cui *“al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno, la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa”*;

Visti:

1. il vigente Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16 dicembre 2014;
2. il vigente regolamento di Contabilità dell'Ente in particolare gli artt. 19 “ L’Impegno della spesa” e 20 “ Le determinazione che comportano impegni di spesa” e ravvisata la propria competenza in merito;
3. il Bilancio di Previsione 2023-2025 approvato con Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 140 del 20/12/2022;
4. gli artt. 107 “ Funzioni e responsabilità della Dirigenza” e 183 “ Impegno di Spesa” del Dlgs n. 267/00;
5. il D.Lgs. 33/13 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” art. 15 comma 1 e 2“Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;
6. l'atto del Sindaco Metropolitanano n. 27 del 28/12/2017 che assegna al Segretario Generale la responsabilità anche dell'Ufficio Avvocatura e l'atto del Sindaco Metropolitanano n. 49 del 29/10/2021 con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura organizzativa della Città Metropolitana di Firenze

7. il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 11 del 27/09/2019 con il quale il Dott. Pasquale Monea è stato nominato Segretario Generale della Città Metropolitana di Firenze;
8. l'Atto Dirigenziale n. 808 del 15.03.2023 del Segretario Generale con il quale è stata conferita la Posizione Organizzativa "Avvocatura" all'Avv. Francesca Zama con decorrenza 31/03/2023 e termine 31/03/2025;

Verificata l'effettiva disponibilità delle risorse per il corrispondente importo sul cap. 8150 "Domiciliazioni e sostituzioni processuali";

DETERMINA

1. di affidare l'incarico di sostituzione di n. 1 udienza nel procedimento tributario RG 392/2023 giudizio innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Firenze all'avv. Camilla Amunni (C.F. MNNCLL87B59D612O), del Foro di Firenze;
2. di assumere, a tale scopo, impegno di spesa per n. 1 udienza per complessivo € 40,00 onnicomprensivi e al lordo della ritenuta di acconto, sul cap. 8150 del BP 2023-2025 annualità 2023;
3. di stabilire che il presente impegno di spesa ha esigibilità nel 2023;

DISPONE

la trasmissione del presente atto:

- ai Servizi Finanziari ai fini della registrazione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 25 Regolamento di Contabilità;
- alla Direzione Comunicazione e Informazione per la pubblicazione sul sito *internet* dell'Ente per la durata di giorni 15;
- la pubblicazione dei dati previsti dall'art. 15 comma 1 e 2 del D.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente Sezione "Amministrazione Trasparente" Sottosezione "Consulenti e Collaboratori".

Firenze, 21/09/2023

IL FUNZIONARIO
ZAMA FRANCESCA

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”